

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 20 Numero 839 Genova, giovedì 15 maggio 2025

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

FINCHÉ NEL SAHEL C'È UN NEMICO CI SARÀ SPERANZA (PER IL POTERE)

Sembra piuttosto difficile, per un regime nel quale le armi sono una garanzia di continuità, che i nemici vengano un giorno a finire.

Nel **Sahel** i nemici non mancano. Dal caldo torrido di stagione, alla polvere permanente per arrivare alle inedite inondazioni di questi ultimi anni, i nemici non mancano. Ma non si tratta di questi, tutto sommato ciclici. I nemici di cui non è proprio possibile fare a meno sono



altri. La storia di questa porzione d'Africa, tra le due rive così come il nome Sahel indica, è successione di guerre, jihad, imperi, colonizzazioni e fragili tentativi di liberazione. Come dire che la figura del nemico è stata coltivata in modo assiduo e creativo in tutti questi secoli. Non ci si dovrebbe dunque stupire di loro, i nemici che anzi fanno parte del paesaggio storico, culturale e politico del Sahel.

I colpi di stato militare e i conseguenti **regimi** di eccezione che a tutt'oggi marciano il Sahel Centrale appaiono come una semplice e conseguente applicazione del titolo sopra enunciato. Finché ci saranno nemici i giorni felici dei militari al potere non saranno prossimi a finire. Nel **Niger**, ad esempio, il colpo di stato militare del luglio del 2023 è stato giustificato dalla minacciosa

presenza di due nemici. L'insicurezza crescente nel Paese dovuta ai 'gruppi armati terroristi' e alla pessima gestione della cosa pubblica e le risorse dello Stato. Entrambi nemici veri, agguerriti e pronti, secondo i fautori del golpe, a far perfino sparire il Niger come entità autonoma e repubblicana, dalla cartina.

Poi, strada facendo, il nemico è andato precisandosi. Nuovi e inediti scenari hanno offerto al grande nemico nuovi orizzonti. La cacciata della base militare francese dal cuore della capitale Niamey, gli interessi francesi, la storia coloniale **francese** e i suoi inenarrabili soprusi e umiliazioni, sono stati un tempo fonte di **identificazione** e di vittoria sul nemico principale. Altri nemici sono in seguito apparsi. Il neocolonialismo occidentale e la complicità della Comunità degli Stati dell'Africa Occidentale con le **sanzioni economiche**. Di lì a identificare l'imperialismo

(Continua a pagina 2)

Sommario:

Finché nel Sael c'è un nemico ci sarà speranza (per il potere)	1	"Coro Maddalena" Canti Spirituals e folk africani	9
2035: Anno da non sprecare	3	Mosaico: Raccolta di generi alimentari	10
La testimonianza di Bernadette e il suo appello di speranza	4	Mele: 25ª Sagra dü fûgassin	11
Ghettoblaster 2025 (X edizione)	5		
C.O.L.- Centro Oncologico Ligure	6		
Movimento Rangers: Autofinanziamento GRS	7	ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it	
Scopri i tesori nascosti di Coronata	8	Il giorno di pubblicazione è il giovedì Gli arretrati: http://www.millemani.org/Chiamati.htm	

(Continua da pagina 1)

come nemico permanente esteriore da combattere il passo è stato breve. Ottenere un visto per il Niger dai Paesi incriminati è un percorso da combattere. Giunti all'aeroporto il vostro passaporto sarà **confiscato** per il tempo necessario.

Dai nemici esterni, assai ben identificati in numero e qualità crescenti, si passa ai nemici 'interni'. Si tratta dei politici, istituzioni e regole della democrazia liberale con elezioni regolari ad essere demonizzati. La corruzione, la svendita del Paese e le sue ricchezze alle potenze straniere sono senz'altro l'altro nemico da abbattere. I partiti sono sospesi così come la vita politica del Paese

e la stessa libertà di associazione è sotto controllo. La parola chiave di questa fase sarà dunque **'rifondazione'** che si usa appaiata con **'sovranità nazionale'** in tutti gli ambiti. Alimentare, militare, economica, culturale, umanitaria, educativa, sportiva, informativa e, naturalmente, religiosa.

Si passa in seguito ai **gruppi armati** che minano la sicurezza e la cosiddetta e mai ben definita 'coesione sociale' di centinaia di migliaia di persone nel Paese. Risultano necessarie armi sofisticate, investimenti bellici e forze militari ben preparate e motivate per combattere il nemico in una guerra complessa e asimmetrica. I costi in vite umane nei confronti di

questo nemico spesso invisibile e mobile sono rilevanti. Giovani soprattutto che, in ambito i campi, perdono la vita per altri che, più grandi di loro, spesso prosperano altrove e profittano dell'economia di guerra per arricchirsi. Si tratta di nemici che assicurano un futuro assai promettente per i venditori e i commercianti d'armi.

Nemici esterni, interni e dunque 'eterni'. Sembra piuttosto difficile, per un regime nel quale le armi sono una garanzia di continuità, che i nemici vengano un giorno a finire. Sarebbe per molti un vero dramma ma **non c'è da temere**. Come dice il noto proverbio... 'chi cerca trova'.

Mauro Armanino

Mauro Armanino, ligure di origine, è stato operaio e sindacalista della FLM a Casarza Ligure, volontario CLMC in Costa d'Avorio in servizio sostitutivo della leva militare prima di essere ordinato nel 1984 prete missionario presso la Società delle Missioni Africane di Genova. È stato cappellano dei giovani in Costa d'Avorio fino al 1990 e dopo alcuni anni a Cordoba in Argentina. È stato in Liberia dal 2000 al 2007, conoscendo la guerra e i campi di rifugiati. Al ritorno da questa esperienza è rimasto in centro storico a Genova coi migranti e operando come volontario nel carcere di Marassi per gli stranieri di origine africana. Da qualche anno si trova in Niger.



2025: ANNO DA NON SPRECARE (17) "La necessità e la bellezza della fede"

È veramente impegnativo e allo stesso tempo esaltante affermare, con la sincerità che nasce dalla esperienza, che si è nutriti e sostenuti dalla "necessità e dalla bellezza della fede". La fede o fiducia sono il fondamento di un sereno vivere sociale; di un armonioso rapporto fra il nostro mondo e il mondo di Dio; fra il "terreno e il celeste". Quando la conoscenza e la intelligenza coinvolgono il cuore, nasce la fede che si nutre di assenso e fiducia: il "credo" matura in "mi fido" e il "mi fido" diventa "amo".

Tale la meta del cammino dell'anno santo, cioè anno del giubilo, della speranza.

Nella tradizione della Chiesa il lungo cammino che porta non alla fragile tregua, ma ad una definitiva pace ed alleanza con Dio, viene indicato con il nome di

patto, alleanza, testamento. **Patto, alleanza e testamento che impegnano seriamente i contraenti, Dio e ogni uomo, reciprocamente, su fedeltà e fiducia!** Lo afferma Gesù: *"Questa è la volontà di colui che mi ha mandato, che io non perda nulla di quanto egli mi ha dato..."* Questa infatti è la volontà del Padre mio che chiunque vede il Figlio e crede in lui abbia la vita eterna, ed io lo risusciterò nell'ultimo giorno" (Gv 6,39-40).

Dopo questa introduzione ecco alcune citazioni che possono aiutarci a crescere nella fede:

"Ora, indipendentemente dalla legge, si è manifestata la giustizia di Dio, testimoniata dalla legge e dai profeti, giustizia di Dio per mezzo della fede in Gesù Cristo, per tutti quelli che credono in lui" (Rm 3,21-22).

"La fede autentica non chiede a Dio la guarigione, ma il miracolo di far fronte, di dare senso a ciò che apparentemente non ha senso"

"Nella società moderna, l'assenza di Dio è più che un rifiuto: è un non bisogno"

"Non prescrivere a Dio ciò che Egli deve fare, ma imparare ad accettarlo così come si manifesta a noi; non voler elevare sé stessi all'altezza di Dio, ma nell'umiltà del servizio essere pian piano plasmati secondo la vera immagine di Dio" (Benedetto XVI: Gesù di Nazaret, Il parte pag 85).

"Quando è religione e quando è fede? La religione è quando fai Dio a tua misura; la fede è quando fai te stesso a misura di Dio" (P. David Maria Turoldo).

"Pur vivendo nella carne vivo nella fede del Figlio di Dio, il quale mi ha amato e ha dato sé

stesso per me (cfr Gal. 2,20). <Pur vivendo nella carne>: per vivere il cristianesimo non ci è richiesto di rinunciare a nulla, ma di cambiare il modo del rapporto con tutto ... <Pur vivendo nella carne>: vale a dire nella situazione così com'è (...) incapace di fare tutto quello che occorre fare, distratto, smemorato, <vivo nella fede del Figlio di Dio>, cioè appartengo a un avvenimento, a una origine che cambia <la modalità dello sguardo>: la modalità dello sguardo diventa fede. Vivendo nella carne, partecipo ad un avvenimento che mi rende capace di una intelligenza nuova, più profonda e più vera delle mie circostanze" (Don Luigi Giussani).

"Vivere senza la fede è come vivere senza la colonna vertebrale: ripiegati su sé stessi".

"Paura e fede, le due antagoniste che si disputano eternamente il cuore dell'uomo" (Ermes Ronchi).

"Guardiamo a Pietro-Leone, che ci guida e conferma nella fede". Lo assicura Gesù.

Maggio 2025 foglio n.17 a cura di "p.angelo@oadnet.org"



**Convento
San Lorenzo
Martire
Piazzale C.
Ulpiani, 2
63030
Acquaviva
Picena (AP)
0735.764439
FacebookTwitter**

La testimonianza di Bernadette e il suo appello di speranza

Mi chiamo Bernadette, ho 24 anni, sono nata in Mali, un paese dai mille colori, dai profumi dolci dei mercati affollati, dalle strade piene di vita e risate di bambini. Io ero una di quei bambini, spensierata e piena di sogni. Fino a quando, una mattina di novembre del 2015, questa spensieratezza mi è stata strappata via. Avevo 11 anni. Quel giorno, mentre il sole illuminava ancora i tetti di Bamako, un attentato ha squarciato il cuore della mia città. Ricordo le urla, i volti sconvolti dalla paura, le madri che correvano per strada cercando disperatamente i loro figli. Ricordo il silenzio angosciante che seguiva ogni esplosione. Fu il mio primo contatto diretto con la guerra. Fino a quel momento avevo sentito solo

storie, racconti lontani di soldati caduti in battaglia, di villaggi distrutti nel nord del Mali. Ho provato un brivido nell'apprendere che uno dei datori di lavoro di mia madre, un uomo con cui giocavo da bambina, aveva deciso di diventare soldato... e che era stato ucciso in un attacco ad Aguelhok. Ma fino a quel giorno, la guerra era solo un'ombra distante. **In un solo giorno, è diventata la mia realtà. Una vita sconvolta.** Dopo quell'attentato, nulla è stato più come prima. **La paura è diventata la nostra compagna silenziosa.** Non potevo più uscire da sola. Addio ai giochi serali con gli altri bambini. Addio alle visite ai nonni. Il suono delle risate è stato sostituito dal rumore sordo della paura. La vita vibrante della mia città si è trasformata in un'esistenza sospesa. Ogni uscita poteva essere l'ultima. Ricordo una sera in cui eravamo riuniti in casa. Il mio cuore batteva forte a ogni rumore sospetto. Vedevo la preoccupazione sul volto di mia madre, l'ombra dell'angoscia nei suoi occhi. Avevamo appena appreso di nuovi attacchi, e ogni nome di vittima poteva essere quello di una persona cara. **Ecco cosa fa la guerra: non solo uccide, ma lacera le anime.**

Ma il peggio non era solo la paura. Era il vuoto che lascia. Ho visto famiglie distrutte. Padri che non sono mai tornati a casa. Madri che piangevano i loro figli, partiti per combattere e mai più rientrati. Ricordo un giorno in cui attraversai un campo militare e vidi donne pregare e piangere per i loro mariti e figli al fronte. Quel giorno rividi mia madre, quando seppe della morte di mio padre. Capii che **la guerra non risparmia nessuno.** Ma oggi, sono qui, viva, in piedi. **Oggi mi trovo a Rondine, un luogo in cui giovani da tutto il mondo, segnati dalla guerra, siriuniscono non per coltivare l'odio, ma per costruire la pace. Essere qui è una vittoria. È la prova che non ho lasciato che il mio passato mi distruggesse.** Che non sono fuggita dal dolore, ma ho scelto di farne una forza. A Rondine, ho scoperto che non ero sola. Altri giovani come me hanno vissuto l'orrore, hanno perso persone care, sono stati strappati dalle loro case. Ma abbiamo scelto di credere in qualcosa di più grande, che ci ha salvato: la speranza. È ciò che mi ha permesso di credere che, oltre le bombe e le lacrime, la vita poteva ancora essere bella. Che il mondo poteva ancora cambiare. Ed è qui che

vorrei lasciarvi con un compito. Voi che mi state ascoltando, che mi state leggendo, **vi chiedo di diventare costruttori di pace.** Siate testimoni per coloro che soffrono, per coloro che, come me un tempo, hanno creduto che tutto fosse perduto. Andate incontro a chi ha il cuore spezzato, ai bambini che oggi stanno vivendo ciò che io ho vissuto ieri. Dite loro che la guerra non definisce il loro futuro. Dite loro che l'amore è più forte dell'odio, che il dialogo è più forte della violenza. **La pace non è un'attesa passiva. È una missione. Un impegno che ci riguarda tutti.** Dobbiamo costruire insieme un mondo in cui nessun bambino si svegli più al suono delle bombe, in cui nessuna madre pianga più il proprio figlio, in cui nessun popolo viva più nella paura. **Noi siamo la voce di un futuro diverso. Allora, camminiamo insieme, portatori di speranza, di coraggio e di pace.**



**Rondine
Cittadella
della Pace
Onlus
Loc. Rondine
1, 52100
Arezzo (AR)
Italy
+39 0575
299666 | info
@rondine.org
www.rondine.org**

GHETTOBLASTER 2025 (X edizione)

- **Mancano pochi giorni alla X edizione della rassegna musicale GhettoBlaster, proposta da San Marcellino con la partecipazione della Comunità di San Benedetto, Defence for children International - Italia e l'Associazione Principessa.**
- **X Edizione della Rassegna Musicale "GhettoBlaster"**
- **Sabato 17 Maggio 2025, dalle ore 16 alle 20**

- **Piazza Don Andrea Gallo prete di strada (Genova) (<https://g.co/kgs/y8H8wdz>)**

GhettoBlaster è come sempre un'occasione d'incontro e partecipazione: da dieci anni trasformiamo la piazza in un palco dove possono esibirsi artisti di diversa provenienza: il gruppo nato dal laboratorio musicale dell'associazione (Collettivo Moto Perpetuo), ragazzi migranti appena arrivati a Genova, musicisti

sconosciuti ma che gravitano in centro storico, ragazzi giovanissimi, musicisti di strada e gruppi già affermati che si sono coinvolti gratuitamente offrendo la loro musica come contributo per migliorare questo territorio.

In questo modo portiamo gente in un luogo sconosciuto ai più e li avviciniamo a realtà di emarginazione e, nello stesso tempo, diamo modo di essere protagonisti e di costruire qualcosa di bello a persone che altrimenti si vivono solo come portatori di bisogni.

Ogni anno coinvolgiamo sempre più persone facendo opera di sensibilizzazione e conoscenza dei problemi sociali, ma lo facciamo attraverso la festa, la partecipazione, la musica.

Questa sarà la decima edizione del festival e cade nell'anniversario degli 80 anni di presenza sul territorio di San Marcellino, un anno intenso, ricco di eventi ed incontri nei

quali potremo ascoltare il contributo di relatori di diversa formazione, assistere a spettacoli teatrali, a momenti di festa, a mostre di pittura e ad altre iniziative, realizzate in collaborazione con il Palazzo Ducale di Genova - Fondazione per la Cultura e talune volte con l'Università di Genova, ed il cui tema è tratto da una frase di Sandro Pertini, "Gli uomini per essere liberi ...", che riguarda la libertà di ciascuno di noi che è legata alla libertà dei bisogni di tutte le persone. Siamo veramente liberi solo quando ci adoperiamo perché tutti escano dalla condizione di bisogno e godano dei diritti civili.

Ingresso libero fino a esaurimento posti...vi aspettiamo!



**San
Marcellino -
Genova -
Opera sociale
dei Gesuiti
associazione
@sanmarcellino.it
associazione@pec.sanmarcellino.it
C.F:
95017440108**



C.O.L. - CENTRO ONCOLOGICO LIGURE

Il Natale al CoL, come sanno bene i nostri lettori, lo festeggiamo anche nel pieno della primavera. Essendo nati il 25 maggio 2003, proprio questo mese cade perciò il nostro ventiduesimo compleanno! E ci trova di buon umore e in buona salute. Chi ci l'avrebbe detto? Mica era scontato, infatti, che avremmo superato mille difficoltà conservando energia e voglia

di combinare chissà cos'altro. Ci siamo riusciti grazie all'impegno e alla collaborazione di tanti, a cominciare, s'intende, dai nostri volontari. In alcuni momenti, però, è stato necessario anche l'aiuto economico di alcuni amici, pochi ma preziosissimi. Tra di loro ricordiamo in modo speciale i Lions Clubs (non solo quelli genovesi) e Douglas Leone, un genovese che da sempre ci segue dalla lontana San Francisco. A loro si è da poco aggiunto un nuovo "angelo donatore", come in certi film di Frank Capra: è un'anziana socia che legge la nostra Newsletter, ma non vede-

vamo dai tempi del Covid. Ci è venuta a trovare nei giorni scorsi in viale Sauli ed è rimasta colpita dalle cose che abbiamo realizzato e da come ci siamo riusciti. Alla fine ha deciso con un sorriso solare (non finto, come nei film) di farci una grande donazione che non dettaglio per sua richiesta, ma che ci permetterà di portare a buon fine alcuni progetti che abbiamo in testa da tempo. La cosa ci ha sorpreso ed emozionato. Chi fa diagnosi precoce dei tumori non è abituato a gesti così generosi. Se in questi ventidue anni abbiamo assistito bene non poche perso-

ne, eccoci ora premiati, inaspettatamente, in una volta sola. Alla fine ci sembra giusto, perciò, dedicare il nostro compleanno a tutti gli amici speciali che come lei ci sostengono quando ne abbiamo bisogno. Ecco perché abbiamo chiesto a Nadia di disegnare alla sua maniera la scena: un gruppetto variopinto di noi con un mazzolino di fiori in mano, i sorrisi riconoscenti dei giorni di festa e tutti (o quasi) con gli occhi bendati. Sapete perché? Perché gli amici speciali ci sono, anche quando non li vediamo. Ecco perché.



**CoL Centro
oncologico
Ligure**
Via Sestri 34
· 16154
Genova
tel.010
6091250
...ooOoo...
Viale Sauli
5/20 · 16121
Genova tel.
010 583049 ·
fax 010
8593895
...ooOoo...
P.za dell'
Olmo 6 16138
Genova
010 7983979
info@colge.or



VOGLIA DI DOLCE?

AUTOFINANZIAMENTO GRS

**VENITE A COMPRARE DOLCI FATTI A MANO DA
NOI!!**

**QUANDO? IL 25 MAGGIO DAL PIAZZALE DELLA
CHIESA DI S.NICOLA DALLE 9**



RANGERS GRS



@RANGERSGRS





Domenica 18 maggio 2025

Partenza ore 9:30
Rientro ore: 12

Ritrovo: Fermata del bus
"Cimitero di Coronata"

SCOPRI I TESORI NASCOSTI DI CORONATA
PASSEGGIATA TRA VILLE STORICHE E NATURA

Unisciti a noi per una mattinata alla scoperta del patrimonio culturale e naturalistico del quartiere genovese di Coronata. Attraverso sentieri, scorci panoramici e antiche ville, esploreremo insieme la storia e l'identità di questo territorio unico.

Organizzato da:
Pro Loco di Cornigliano Ligure e Servizio Civile Universale

Per info e prenotazioni:
info@prolococornigliano.it
3759001256

COSTO:

- gratis tesserati proloco
- 10€ per non tesserati (tessera + assicurazione)

UNPLN PRO LOCO DI CORNIGLIANO

Cornigliano.

Punto d'inizio: Fermate
MONTE GUANO 3/
CIMITERO (Bus 62)

CIMITERO DI CORO-
NATA/CAPOLINEA
(Bus 62/)

Per info chiamare al n.
375 9001256

Chi era Luigi Raffaele De Ferrari? Quale è stato il suo profondo legame con la collina di Coronata? Tutti noi genovesi lo conosciamo perché la piazza più famosa di Genova porta il suo nome. Munifico imprenditore, ha fatto molto per la sua città e soprattutto per il suo porto. Ma quello che qui si vuole indagare, e che forse non è noto ai più, è il suo solido legame con Coronata, che molti conoscono solo grazie alla creazione dell'Ospedale San Raffaele di Coronata.

Scopriremo in questo percorso molte altre storie, di vita vissuta, di arte e di natura, che coroneranno nella visione dell'Oratorio e del Santuario di Coronata

**Pro Loco
Cornigliano
Ligure
Sede: Via
Cornigliano
15 A
(Giardini
Melis)
16152,
Genova
PI/CF
0195136099**

7

Una camminata naturalistica e un viaggio nel tempo, tra memoria storica, geologia e ambiente in generale. Sulla collina di Coronata si passa per i resti delle antiche ville, i terrazzi coltivati e le tracce dei torrenti: un percorso immersivo per riscoprire il rapporto profondo

tra uomo, natura e paesaggio urbano. Scopriremo i luoghi dove amava soggiornare la famiglia De Ferrari, con visita alle meraviglie dell'Oratorio di Coronata e al Santuario.

Un'occasione per esplorare come l'ambiente abbia modellato la vita del quartiere – e

viceversa – fino ai giorni nostri.

GRATUITO per i soci della Pro Loco di Cornigliano.

Chiunque può partecipare, eseguendo il tesseramento (costo 10 euro), che permette l'accesso a tutte le attività della Pro Loco di



Famiglie Disabili Vidoni e...Oltre

Domenica 18 maggio alle ore 17,00
L'associazione FA.DI.VI. e..Oltre
ha il piacere di invitarvi al concerto

del

“Coro Maddalena”
Canti spirituals e folk africani

Giardino del Bene Comune
Centro

Nucci Novi Ceppellini

Viale Teano 12 - 16147 Genova



a seguire merenda per tutti con amicizia e simpatia

**SI PREGA PRENOTARE CON MESSAGGIO WHATSAPP AL 3494527793 ENTRO IL GIORNO
15 MAGGIO**



FA.DI.VI. e...Oltre - tel. 3494527793
(Giuliana Granzarollo) fadivieoltre@virgilio.it

Centro Nucci Novi Ceppellini - tel. 3484906354
(Marco Catania) mcatania@coserco.it





RACCOLTA DI GENERI ALIMENTARI

per aiutare la Parrocchia di S. Nicola a riempire il 28° container per le missioni delle Filippine e le famiglie in difficoltà

RACCOGLIAMO

- Olio
- Riso
- Legumi
- Tonno
- Carne in scatola
- Biscotti/snack
- Generi alimentari pronti all'uso
- Farina 00
- Igiene personale
- Caffè
- Dadi da brodo
- Infanzia



QUANDO

**Sabato
31
maggio
2025**

ore 9.00-19.00

DOVE

C
O
O
P

L
I
G
U
R
I
A

di Via
Merano a
Sestri
P.te

Grazie di cuore





La Confraternita di Sant'Antonio Abate di Mele
organizza la

25^a SAGRA DÜ FÛGASSIN MELE

6 - 7 - 8 GIUGNO 2025

**Birra Artigianale - Sangria - Oltre 30 farciture dei Fûgassin
Salsiccia - Porchetta**

VENERDI' 6 GIUGNO 2025

Ore 19 Apertura stands gastronomici con i Fûgassin

Ore 21 Musica Live con **LELE DELLE SCIMMIE** e a seguire
con gli **SCON** ☆ **VOLTRI**

SABATO 7 GIUGNO 2025

Ore 18 Apertura stands gastronomici con i Fûgassin

Ore 21 Intrattenimento musicale con l'Orchestra **ALTA MAREA**

DOMENICA 8 GIUGNO 2025

Ore 18 Apertura stands gastronomici con i Fûgassin

Ore 21 Intrattenimento musicale con l'Orchestra **MOKAMBO**

**LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO
RANGERS**

Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,
16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoletto:
Tel. e Fax 0743.43709

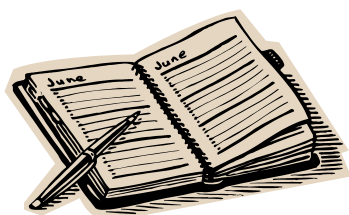
Collegno:
333 1138180

- Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di
- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
 - dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
 - dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
 - servirsi della collaborazione di persone svantaggiate allo scopo



[Www.millemani.org](http://www.millemani.org)
[Www.movimentorangers.org](http://www.movimentorangers.org)

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.
(Bayazid)

"se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare".
(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono

la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

"Se questi e quelli, perché non io?"

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme. Basta una scintilla di bontà e il

mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non ingannate mai! Non abbiate paura! Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offensive ecc. e allora gustiamoci la PAROLA DI DIO! Se qualcuno si vergognerà di me e delle mie parole, il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui quando ritornerà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi. (Lc 9, 26)